

**L'ASSESSORE
CAVAZZA**

«Migliorare i dehor, le vetrine e gli arredi»

«**IL TESTO** che puntiamo a portare il prima possibile in consiglio comunale deve essere all'insegna dell'equilibrio tra le garanzie di tutela e la necessità che rimanga l'area Unesco un luogo vivo e vissuto. Piazza Grande non è nostra, è un bene dell'umanità. Noi ne siamo i custodi». Lo sottolinea l'assessore comunale alla cultura Gianpietro Cavazza a proposito della definizione del regolamento studiato per difendere e valorizzare il cuore del centro storico.

«Non si tratta di cacciare dall'area Unesco attività non congrue - aggiunge l'assessore -: dobbiamo lavorare, invece, per costruire le condizioni per qualificare ulteriormente le

attività che si svolgono nel cuore della città».

CAVAZZA entra poi nel dettaglio delle diverse intenzioni sul tavolo e anticipa che gli esercizi commerciali esistenti «dovranno adeguare, dehors, vetrine e caratteristiche degli arredi» in base «alle indicazioni che saranno inserite nel regolamento».

I tempi? L'assessore non vuole infiammare le associazioni di categoria: «Lo faranno in occasione degli interventi programmati e, comunque, con gradualità».

Ma le norme allo studio non riguarderanno solo i negozi.

Anche sugli eventi previsti in piazza Grande Cavazza ritiene «necessario che il regolamento garantisca qualità, offra opportunità e contribuisca ad aumentare la bellezza della città».

«Ci sono tutte le condizioni per utilizzare questi spazi e valorizzarli al meglio», rimarca.

Il Festival Filosofia «continuerà a svolgersi anche all'ombra del Duomo, per esempio. Ma per altri appuntamenti Modena oggi può offrire anche altri luoghi belli e suggestivi: da piazza Roma fino all'area spettacoli delle tribune del Novi Ark».

lucsol
